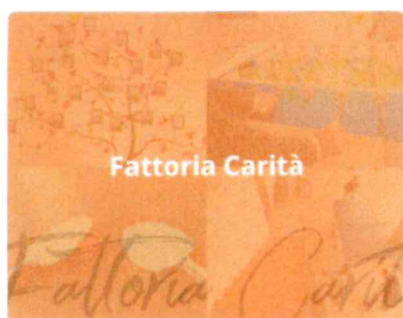
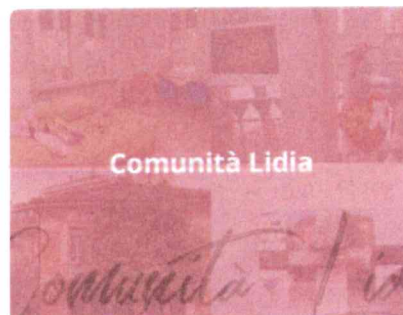
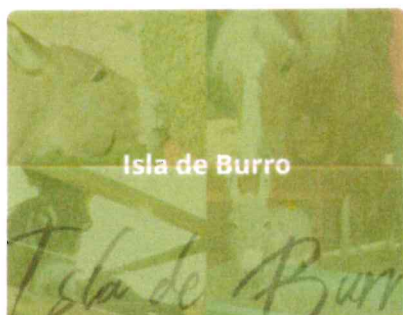


Bilancio Sociale 2023

Servizi per l' Accoglienza Soc. Coop. Sociale



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	10
Contesto di riferimento.....	11
Storia dell'organizzazione.....	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	14
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	14
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	14
Modalità di nomina e durata carica.....	15
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	15
Tipologia organo di controllo.....	15
Mappatura dei principali stakeholder.....	16
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	17
Commento ai dati.....	17
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	19
Composizione del personale.....	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	23
Natura delle attività svolte dai volontari.....	24
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	24
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	24

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	24
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	26
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	26
	Output attività	28
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	37
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	37
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	37
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	37
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	37
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	38
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	38
	Capacità di diversificare i committenti.....	39
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	40
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	40
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	41
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	42
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	42
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	42
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	42
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	43
	Tipologia di attività.....	43
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	43
	Caratteristiche degli interventi realizzati	43
	Coinvolgimento della comunità.....	43
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	43
	Indicatori.....	43
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	44

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	44
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	44
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	44
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	44
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	44
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	44
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	44
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	
(modalità di effettuazione degli esiti)	45
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	45
Relazione organo di controllo	46

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto legislativo 112 del 2017.

I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders della cooperativa, ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente Bilancio sociale si intende rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate

di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale, le indicazioni:

- delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello "standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA SOC.COOP.SOCIALE
Codice fiscale	00911390193
Partita IVA	00911390193
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA SANT'ANTONIO DEL FUOCO, 11 - 26100 - CREMONA (CR) - CREMONA (CR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A138970
Telefono	0372 21562; 0372 27573
Fax	
Sito Web	www.serviziaccoglienza.it
Email	amministrazione@serviziaccoglienza.it
Pec	serviziaccoglienza@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.90.00

Aree territoriali di operatività

LA COOPERATIVA OPERA NELLE SEDI DI LOMBARDIA (CREMONA) - TRENTINO ALTO ADIGE
- TOSCANA - EMILIA ROMAGNA

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

LA COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA PERSEGUE PRINCIPALMENTE LA SEGUENTE FINALITÀ ISTITUZIONALE:

- SERVIZI SOCIALI RESIDENZIALI

LA COOPERATIVA NEL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE PER IL PROPRIO AGIRE SI ISPIRA AI SEGUENTI VALORI:

- solidarietà, mutualismo, collaborazione, reciprocità, appartenenza al territorio, pluralismo e promozione umana.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa intende realizzare i propri scopi attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi sociali, educativi, assistenziali, come risposta ai bisogni di ogni persona, ma, in particolare, alle necessità di

soggetti appartenenti alle fasce deboli, o socialmente svantaggiate e ai relativi familiari, adulti in situazioni di emarginazione o devianza, oppure minori e famiglie fragili.

La cooperativa intende concorrere alla promozione dei servizi socio sanitari, anche in collegamento con gli Enti Locali e le varie realtà territoriali, per il superamento di un sistema assistenziale, a volte caratterizzato dalla istituzionalizzazione.

A tal fine, in modo esemplificativo, potrà tra l'altro gestire:

- servizi diurni e notturni, di pronto intervento, residenziali e domiciliari di assistenza, educazione e tutela a favore di minori, nuclei familiari in difficoltà, nuclei monogenitoriali, donne vittime della tratta, donne vittime di maltrattamento e abuso, persone in situazioni di dipendenza, malati di AIDS, soggetti senza fissa dimora, anziani;
- servizi di sostegno alla funzione genitoriale e percorsi d'informazione, formazione, scambio e auto mutuo aiuto tra famiglie;
- iniziative di mediazione linguistica e culturale;
- servizi integrativi scolastici a favore di minori e di stranieri;
- servizi di accoglienza, integrazione, orientamento, formazione, sostegno all'autonomia a favore di soggetti singoli e nuclei richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- iniziative a favore di minori a rischio di attività criminose o autori di reato sottoposti a misure alternative alla detenzione, a minori figli di autori di reato, ad adulti autori di reato;
- residenze, anche temporanee, a favore di giovani, universitari, operai, nuclei monogenitoriali con o senza figli, nuclei familiari anche mediante la formula dell'housing sociale e degli alloggi per l'autonomia;
- sostegno alla di nascita di sportelli di ascolto e consulenza, sia riguardo ai problemi sociali e familiari emergenti, sia riguardo all'inserimento lavorativo;
- promozione di attività di ricerca, consulenza, educazione, formazione, animazione, divulgazione sui temi dell'infanzia, della famiglia, del creato e dell'intercultura al fine di rendere più consapevole e disponibile anche la comunità locale entro cui si opera;
- iniziative e soggiorni anche residenziali, case per ferie e per incontri o vacanze per famiglie, adulti, bambini, giovani e anziani.

Per raggiungere queste finalità la cooperativa si propone di operare in stretta relazione con le risorse di volontariato presenti sul territorio.

La cooperativa, in quanto espressione della Caritas Diocesana di Cremona, intende perseguire i propri scopi e gestire i propri servizi collaborando in modo particolare con gli enti che partecipano alla medesima ed unitaria struttura quali la Fondazione San Facio e la cooperativa sociale Carità e Lavoro. La cooperativa si impegna sia a gestire in proprio alcuni servizi, sia ad istituire forme di collaborazione con enti pubblici e non, attraverso coprogettazione o convenzioni.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e

finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

Il consiglio di amministrazione è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

0

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE	1988
CICA/CRCA	2015

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

La Cooperativa opera in maniera prevalente nel territorio cremonese nei seguenti settori:
 MIGRANTI con la gestione di un CAS e aderendo al sistema SPRAR - SIPROIMI per l'accoglienza di adulti e minori stranieri non accompagnati
 MINORI attraverso due comunità per minori femminile e maschile
 TOSSICODIPENDENZA attraverso la comunità femminile di recupero alcol/tossicodipendenza
 HIV/AIDS attraverso la casa alloggio che ospita soggetti affetti da tale sindrome
 DISAGIO FEMMINILE attraverso l'accoglienza femminile di donne e minori in casa alloggio
 CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA e DORMITORIO
 GESTIONE CASE PER FERIE per famiglie /gruppi parrocchiali/disabili presso le strutture di Folgaria - Marina di Pietrasanta e Cesenatico
 PROGETTO ATTIVITA' ASSISTITA CON ASINI
 ACCOGLIENZA UNIVERSITARI

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa è espressione della Caritas diocesana cremonese e si occupa delle "opere segno", ovvero di tutti quei servizi, progetti, iniziative, strutture, gestiti da operatori e volontari che costituiscono la risposta della comunità cristiana ai vari bisogni rilevati nel territorio. In particolare realizza e progetta servizi sociali, educativi e assistenziali destinati a soggetti, minori e famiglie in situazione di fragilità, anche collaborando con enti pubblici e privati, attraverso forme di coprogettazione o convenzione.

La Casa dell'accoglienza

Il centro e il motore della cooperativa è la Casa dell'Accoglienza di Cremona.

Viene inaugurata il 25 novembre 1988 dall'allora vescovo monsignor Enrico Assi, che vede nella struttura di via Sant'Antonio del Fuoco un'opera in linea con la tradizione di carità da sempre vissuta dalla Chiesa cremonese. Nei suoi anni di servizio, la struttura ha dato ospitalità a immigrati di tutte le nazioni; a donne e bambini vittime della violenza; a famiglie interessate da procedimenti e sfratti in esecuzione; a persone in situazioni di fragilità in comunità ordinarie e accolti in forma di pronto intervento.

Nel tempo si sono aggiunti nuovi servizi a beneficio della numerosa utenza e dal 1998 vi ha trovato sede la Caritas diocesana.

La Casa dell'Accoglienza nasce per offrire ospitalità a persone segnate da un disagio esistenziale, lavorativo, abitativo, fisico. Una casa con le porte sempre aperte ai diversi tipi di accoglienza, da qualunque luogo provengano, tema ricordato in tempi più recenti anche da papa Francesco, con i quattro verbi che da essa discendono: accogliere, proteggere, promuovere, integrare.

Tante le forme di ospitalità garantite, anche se certamente la maggiore visibilità è per l'accoglienza offerta di fronte a grandi fenomeni migratori: inizialmente dall'Africa, poi da Albania, Romania e Kosovo; negli anni 2000 i minori non accompagnati e attualmente i migranti dal Nord Africa.

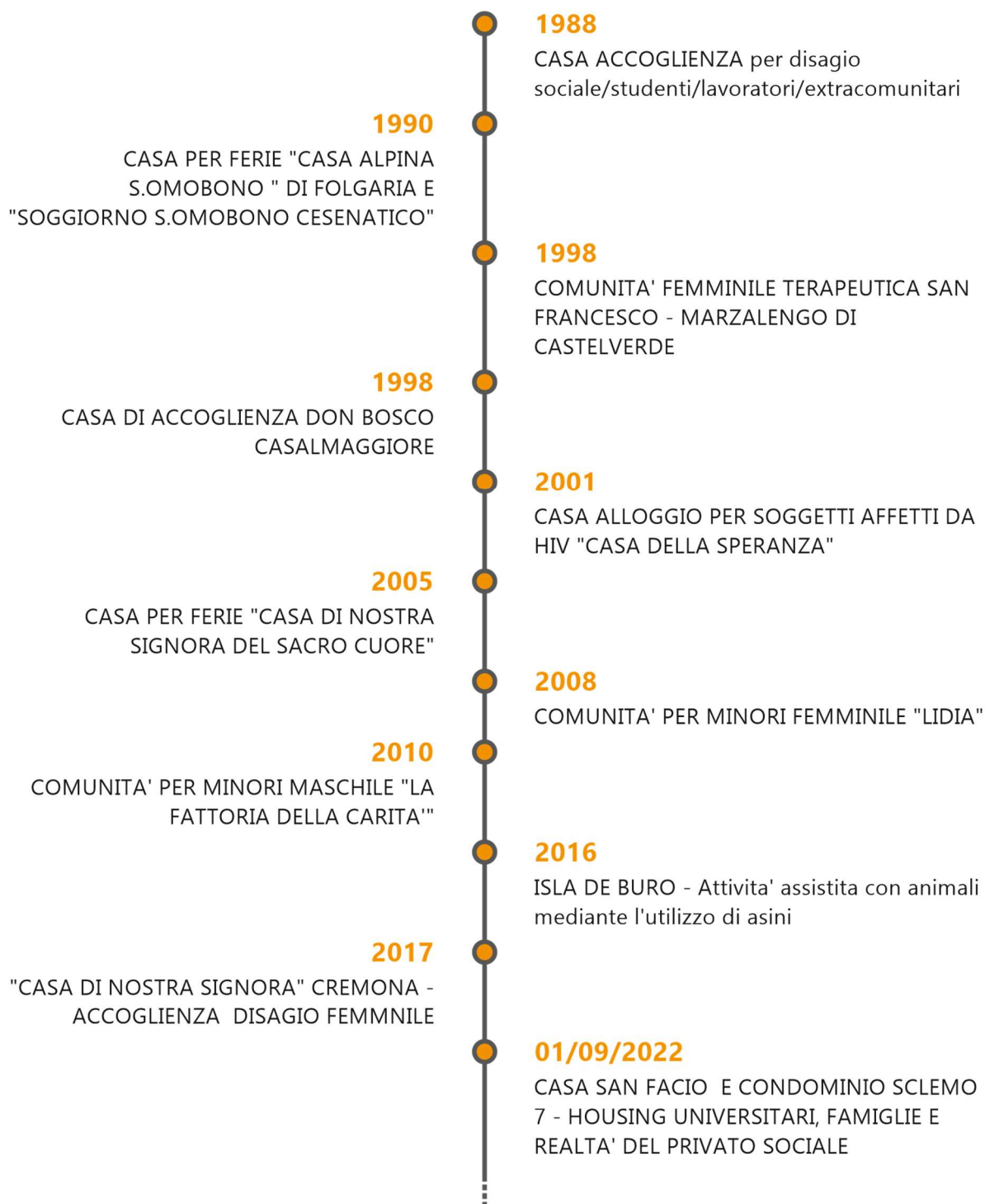
Così da più di trent'anni, ci sono posti disponibili per fronteggiare diversi bisogni e situazioni di pronta emergenza:

- il «rifugio notturno», per dare ospitalità ai senza tetto nei periodi più freddi dell'inverno
- il CPA (Centro di Prima Accoglienza), che garantisce ospitalità temporanea a persone fragili in camera condivisa e con servizio mensa, in convenzione con il Comune di Cremona
- ospitalità di lavoratori, che rimangono per un certo periodo sul territorio
- ospitalità di parenti che hanno i propri cari in ospedale

La permanenza in struttura, per le situazioni di disagio, normalmente è correlata ad un progetto sociale individualizzato condiviso con l'assistente sociale del Servizio Sociale Territoriale. La permanenza deve essere temporanea. C'è un letto per singoli e famiglie sfrattati, ma anche per i lavoratori o gli studenti provenienti da altre zone d'Italia, o persone costrette a risiedere in città per seguire i propri cari ricoverati in ospedale. Nella casa non manca la mensa (per ora aperta solo agli interni) e uno spazio diurno dove settimanalmente un gruppo di badanti ucraine si ritrova, per vivere insieme qualche ora di «normalità». Da segnalare anche la presenza di alcuni sacerdoti residenti e di alcune religiose: dopo le Adoratrici oggi collaborano le Suore Catechiste di S. Anna. Una struttura che è quasi un «condominio» della carità. Qui trovano spazio gli uffici Caritas, il centro d'ascolto, l'ambulatorio infermieristico e le Cucine benefiche della S. Vincenzo de' Paoli.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta, oltre che nella sede principale della Casa per l'Accoglienza di Cremona, anche nelle seguenti sedi:

- Casa Accoglienza Don Bosco di Casalmaggiore che svolge attività di accoglienza per soggetti italiani o immigrati, nuclei familiari in stato di bisogno.
- Comunità Terapeutica di recupero tossicodipendenti San Francesco di Marzalingo, destinata all'accoglienza di ragazze assunatrici di sostanze stupefacenti (madri che vengono inserite in comunità anche con i loro figli).
- Casa Alloggio Casa della Speranza, che svolge attività di accoglienza, assistenza e sostegno a soggetti affetti da AIDS.
- Comunità Femminile Lidia, destinata a ragazze minorenni in condizioni di disagio familiare o con problemi penali per i quali è prevista la custodia cautelare.
- Comunità per ragazzi minorenni "Fattoria della Carità" di Cortetano, che accoglie anche minori stranieri non accompagnati maschi, oppure altri in carico all'Autorità giudiziaria con provvedimenti di tipo penale.
- Casa di Nostra Signora" per l'accoglienza di donne in stato di fragilità e difficoltà economica che necessitano di interventi di accompagnamento educativo e sociale.
- Case per Ferie di Cesenatico, Marina di Pietrasanta e Folgaria e Cesenatico.
- Casa San Facio, inaugurata nel 2022, accoglie in Housing universitari, famiglie e realtà del privato sociale



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
3	Soci cooperatori lavoratori
4	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
PIERLUIGI CODAZZI	No	Maschio	67	11/07/2022		2		No	PRESIDENTE
ANTONIO MASCARETTI	No	Maschio	58	11/07/2022		2		No	CONSIGLIERE
GIANPAOLO MACCAGNI	No	Maschio	65	11/07/2022		2		No	CONSIGLIERE
CRISTIANO BELTRAMI	No	Maschio	51	11/07/2022		2		No	CONSIGLIERE

ALESSIO ANTONIOLI	No	Maschio	49	11/07/2022		2		No	CONSIGLIERE
-------------------	----	---------	----	------------	--	---	--	----	-------------

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
2	di cui soci cooperatori lavoratori
3	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

NOMINATI CON ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 11/07/2022 ED IN CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DEL 31.12.2024

N. di CdA/anno + partecipazione media

N. 5 CDA
PARTECIPAZIONE 100%

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA SPA - VIALE ABRUZZI N. 94 - MILANO - P.IVA 07722780967

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	ORDINARIA	30/06/2021	4	100,00	0,00

2022	ORDINARIA	11/07/2022	5	100,00	0,00
2023	ORDINARIA	03/07/2023	5	100,00	0,00

SONO STATE ORGANIZZATE, OLTRE AGLI APPUNTAMENTI FORMALI (ASSEMBLEE), DIVERSE RIUNIONI CON I LAVORATORI COORDINATORI DI OGNI UNITA' OPERATIVA. IN QUESTE OCCASIONI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA VOLUTO ALLARGARE LA CONDIVISIONE DI ALCUNE LINEE DI INDIRIZZO.

SONO STATE ORGANIZZATE, OLTRE AGLI APPUNTAMENTI FORMALI (ASSEMBLEE), DIVERSE RIUNIONI CON I LAVORATORI COORDINATORI DI OGNI UNITA' OPERATIVA. IN QUESTE OCCASIONI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA VOLUTO ALLARGARE LA CONDIVISIONE DI ALCUNE LINEE DI INDIRIZZO.

Mappatura dei principali stakeholder

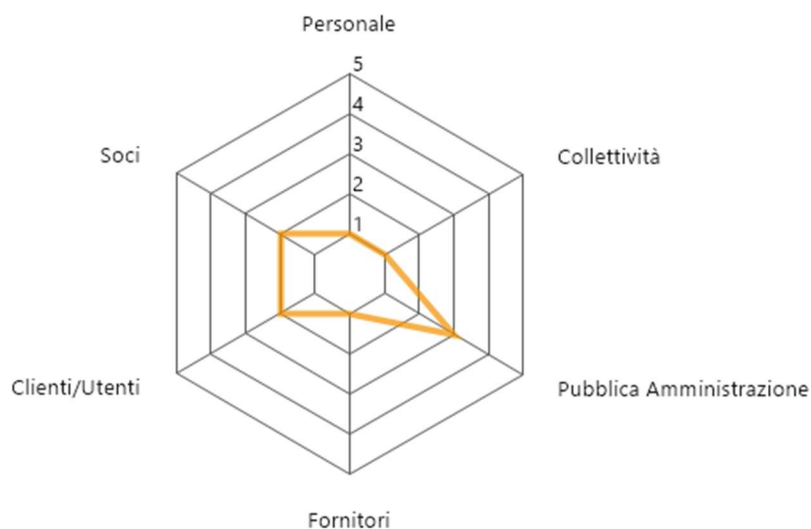
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	SONO STATE ORGANIZZATE RIUNIONI DEI LAVORATORI PER CONDIVIDERE LE SCELTE E LE PROBLEMATICHE DELL'IMPRESA.	1 - Informazione
Soci	SONO STATE REALIZZATE LE ASSEMBLEE SOCI E SONO STATI COINVOLTI NELLA VITA DELLA COOPERATIVA SECONDO I RUOLI E LE LORO DISPONIBILITA' (SOCI LAVORATORI E SOCI VOLONTARI)	2 - Consultazione
Finanziatori	0	Non presente
Clienti/Utenti	MOMENTI DI VERIFICA, IN PARTICOLARE CON GLI ENTI PUBBLICI INVIANTI, SULLA VERIFICA DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO SVOLTO E DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	2 - Consultazione
Fornitori	CI SONO STATI MOMENTI DI VERIFICA RELATIVAMENTE ALLA QUALITA' DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI RESI AI PREZZI INDICATI	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	DIVERSE SONO LE CO-PROGETTAZIONI CHE VEDONO IL COINVOLGIMENTO DELLA COOP.VA INSIEME ALLE ISTITUZIONI (IN PARTICOLARE COMUNE DI CREMONA)	3 - Co- progettazione
Collettività	ATTRAVERSO GLI ORGANI DI COMUNICAZIONE (SOPRATTUTTO QUOTIDIANI LOCALI) LA COOPERATIVA HA	1 - Informazione

	FATTO CONOSCERE ALCUNE ATTIVITA' ED INTERVENTI REALIZZATI SUL TERRITORIO	
--	--	--

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ATI PER ACCOGLIENZA DIFFUSA PROGETTO SAI ADULTI E MINORI	Cooperativa sociale	Convenzione	ATI

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

- 0 questionari somministrati
- 0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

0

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
146	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
55	di cui maschi
91	di cui femmine
54	di cui under 35
47	di cui over 50

N.	Cessazioni
63	Totale cessazioni anno di riferimento
23	di cui maschi
40	di cui femmine
30	di cui under 35
18	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
64	Nuove assunzioni anno di riferimento*
21	di cui maschi
43	di cui femmine
29	di cui under 35
21	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
9	Stabilizzazioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
5	di cui femmine
9	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	72	74
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	51	23
Operai fissi	21	51
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022

Totale	83	91
< 6 anni	48	55
6-10 anni	13	8
11-20 anni	15	20
> 20 anni	7	8

N. dipendenti	Profili
83	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
8	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
37	di cui educatori
8	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
15	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
1	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
2	cuochi/e
4	camerieri/e
7	impiegati

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
1	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
2	Master di II livello
20	Laurea Magistrale
2	Master di I livello
18	Laurea Triennale
25	Diploma di scuola superiore
16	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
24	Dalla gestione dei conflitti alla relazione d'aiuto	2	12,00	No	0,00
21	Violenza assistita e traumi minorili	1	21,00	No	0,00
15	Violenza su minori migranti	1	15,00	No	0,00
50	Adolescenza: gestire i contatti, dipendenza da internet	1	50,00	No	0,00
40	Epilessia, disturbi alimentari, adha	2	20,00	No	0,00
40	Sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcool correlati	1	40,00	No	0,00
26	Dal gioco d'azzardo alla dipendenza da sostanze	2	13,00	No	0,00
16	Counseling professionale "mi ricordo di me"	1	16,00	No	0,00

18	Servizi educativi e adozioni - l'educazione e la cura - linee pedagogiche	2	9,00	No	195,00
6	Dipendenza e famiglie	1	6,00	No	0,00
4	Educare alla resilienza	7	28,00	No	280,00
8	le donne, l'azzardo e l'amore - legami tossici	3	24,00	No	0,00
40	Coaching nella formazione e conduzione di Gruppi di Lavoro	1	40,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
20	pronto soccorso	5	4,00	No	90,00
50	antincendio 2° livello	10	5,00	Si	2300,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
64	Totale dipendenti indeterminato	54	10
26	di cui maschi	25	1
38	di cui femmine	29	9

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
19	Totale dipendenti determinato	16	3
6	di cui maschi	5	1
13	di cui femmine	11	2

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

0

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE-EDUCATIVO**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

0,00/0,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **0**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

NESSUNO

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

NESSUNO

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

NESSUNO

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nell'anno 2023 sono stati stabilizzati, con passaggio da contratto a tempo determinato a tempo indeterminato, 9 lavoratori dei quali 5 donne e 4 uomini tutti di età inferiore ai 35 anni.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

NESSUNO

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

NESSUNO

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

NESSUNO

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

NESSUNO

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

NESSUNO

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

NESSUNO

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

NESSUNO

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

NESSUNO

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

NESSUNO

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

NESSUNO

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

NESSUNO

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

NESSUNO

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale

(aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):
NESSUNO

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:
NESSUNO

Output attività

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA':

RELAZIONE SULLA GESTIONE – anno 2023

La Cooperativa è espressione della Caritas diocesana cremonese e si occupa delle "opere segno", ovvero di tutti quei servizi, progetti, iniziative, strutture, gestiti da operatori e volontari che costituiscono la risposta della comunità cristiana ai vari bisogni rilevati nel territorio. In particolare realizza e progetta servizi sociali, educativi e assistenziali destinati a soggetti, minori e famiglie in situazione di fragilità, anche collaborando con enti pubblici e privati, attraverso forme di coprogettazione o convenzione.

La sede legale e il cuore della cooperativa

Il centro e il motore della cooperativa è la Casa dell'Accoglienza di Cremona, situata in Via S. Antonio del fuoco 11. Viene inaugurata il 25 novembre 1988 dal vescovo monsignor Enrico Assi, che vede nella struttura di via Sant'Antonio del Fuoco un'opera in linea con la tradizione di carità da sempre vissuta dalla Chiesa cremonese. Nei suoi anni di servizio, la struttura non solo ha dato ospitalità a migliaia di persone, ma nel tempo si sono aggiunti nuovi servizi a beneficio della numerosa utenza e dal 1998 vi ha trovato sede la Caritas diocesana. E' oggi il luogo dei centri di ascolto di Caritas e di S. Vincenzo, delle cucine benefiche della S. Vincenzo, di diversi altri servizi, degli uffici Caritas e uffici amministrativi della cooperativa.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta in diverse sedi:

- Casa dell'Accoglienza in Cremona, che nasce per offrire ospitalità a persone segnate da un disagio esistenziale, lavorativo, abitativo e fisico. Una casa con le porte sempre aperte ai diversi tipi di accoglienza, da qualunque luogo provengano.
- Casa Accoglienza Don Bosco di Casalmaggiore, che svolge attività di accoglienza per soggetti italiani o immigrati, nuclei familiari in stato di bisogno.
- Comunità Terapeutica di recupero tossicodipendenti San Francesco di Marzalingo, destinata all'accoglienza di ragazze assuntrici di sostanze stupefacenti (madri che vengono inserite in comunità anche con i loro figli).
- Casa Alloggio Casa della Speranza, che svolge attività di accoglienza, assistenza e sostegno a soggetti affetti da AIDS.
- Comunità Femminile Lidia, destinata a ragazze minorenni in condizioni di disagio familiare o con problemi penali per i quali è prevista la custodia cautelare.
- Comunità per ragazzi minorenni "Fattoria della Carità" di Cortetano, che accoglie anche minori stranieri non accompagnati maschi, oppure altri in carico all'Autorità giudiziaria con provvedimenti di tipo penale.
- Casa di Nostra Signora" per l'accoglienza di donne, con o senza figli, in stato di fragilità e difficoltà economica, che necessitano di interventi di accompagnamento educativo e sociale.

- Appartamenti per l'housing
- Appartamenti per il progetto SAI
- Case per Ferie di Cesenatico, Marina di Pietrasanta e Folgaria.
- Casa S. Facio, di recente inaugurazione. Accoglie in housing universitari, famiglie e realtà del privato sociale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il contesto generale: anno 2023

L'Italia risulta essere il Paese in Europa in cui la trasmissione inter-generazionale delle condizioni di vita sfavorevoli risulta più intensa. Chi nasce povero molto probabilmente lo rimarrà anche da adulto. Questo costituisce un'alterazione dei principi di uguaglianza su cui si fondano le nostre democrazie occidentali. Cosa aspettarsi quindi dal futuro? Forte è il clima di incertezza, anche a seguito del perdurare della guerra in Medio-Oriente che aggiunge ulteriori elementi di insicurezza rispetto a una situazione già complessa, anche a seguito del conflitto in Ucraina. Accanto alle conseguenze legate alla terribile crisi umanitaria, i recenti fatti internazionali potranno infatti avere pesanti conseguenze anche in termini economici che si andranno a innestare su un tessuto economico globale in frenata. Gli aumenti dei costi, come anche alcune fatiche relazionali con il personale, hanno segnato la vita delle diverse realtà della cooperativa.

L'attività della cooperativa è però continuata, anche tra mille difficoltà. Tra queste segnaliamo:

- importanti aumenti dei costi di gestione legati alle utenze;
- l'indispensabile realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strutture.
- L'inizio della progettazione della radicale opera di ristrutturazione e manutenzione della casa dell'accoglienza in Cremona

L'attività della Cooperativa ha perseguito il suo tradizionale obiettivo di accoglienza attraverso la gestione delle proprie strutture educative e residenziali: Casa dell'Accoglienza di Cremona, Comunità S. Francesco di Marzalingo (CR), Casa della Speranza di Cremona, Casa dell'Accoglienza Don Bosco di Casalmaggiore (CR), Comunità Femminile Lidia di Cremona, Fattoria della Carità di Cortetano (CR), Casa di Nostra Signora di Cremona, Casa S.Facio. Segnaliamo alcune fatiche gestionali riguardanti le Case per ferie di Folgaria (TN), Cesenatico (FC) e Marina di Pietrasanta (LU).

Importante la partecipazione della Cooperativa a progetti di sostegno alle fragilità e alle povertà educative, abitative e alimentari, promossi ed attuati dalla Caritas diocesana Cremonese, anche in collaborazione con la Caritas nazionale italiana.

CASA ACCOGLIENZA in Cremona

Tante le forme di ospitalità garantite in questa struttura negli anni, anche se, certamente, la maggiore visibilità è per l'accoglienza offerta di fronte a grandi fenomeni migratori: inizialmente dall'Africa, poi da Albania, Romania e Kosovo; negli anni 2000 i minori non accompagnati e attualmente i migranti che arrivano dal Nord Africa e dall'Asia.

Così da più di trent'anni, si sono messe in atto diverse iniziative per fronteggiare diversi bisogni e situazioni di emergenza:

- immigrati di tutte le nazioni; donne e bambini vittime di violenza; famiglie interessate da procedimenti e sfratti in esecuzione; persone in situazioni di grave marginalità e accolti in

forma di pronto intervento.

- il «rifugio notturno», per dare ospitalità ai senza tetto: tradizionalmente aperto solo nei periodi più freddi dell'inverno; con l'arrivo della pandemia legata al Covid 19, rimane aperto tutto l'anno.
- il CPA (Centro di Prima Accoglienza), che garantisce ospitalità temporanea a persone fragili, in camera condivisa e con servizio mensa, in convenzione con il Comune di Cremona
- ospitalità di lavoratori, che rimangono per un periodo limitato sul territorio
- ospitalità di parenti che hanno i propri cari in ospedale
- ospitalità a persone che per vari motivi (ad esempio sfratto esecutivo) hanno perso l'abitazione

La permanenza in struttura, per le situazioni di disagio, normalmente è correlata ad un progetto sociale individualizzato, condiviso con l'assistente sociale del Servizio Sociale Territoriale.

La permanenza deve essere necessariamente temporanea.

Particolarmente complessa, in alcuni casi, è la chiusura dei progetti.

Da segnalare anche la presenza di alcuni sacerdoti residenti e di alcune religiose: dopo le Adoratrici, oggi collaborano le Suore Catechiste di S. Anna.

Qui trovano spazio anche gli uffici Caritas, il centro d'ascolto, un presidio infermieristico e le Cucine benefiche della S. Vincenzo de' Paoli.

La struttura ha urgente bisogno di opere di ordinaria e straordinaria manutenzione. Alcuni degli interventi saranno oggetto di finanziamenti legati alla progettualità del PNRR riguardante la "Stazione di posta".

L'ACCOGLIENZA MIGRANTI

Nel 2023, come negli anni precedenti, l'attività prevalente della Cooperativa è stata l'accoglienza di Profughi Richiedenti Asilo, inseriti nelle nostre strutture tramite la Prefettura Locale oppure attraverso il Progetto SAI (ex Sprar).

E' stata effettuata la partecipazione al bando indetto dalla Prefettura - UTG di Cremona - per la messa a disposizione di posti ordinari per la prima accoglienza di cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio (80 posti che spesso, su richiesta, sono diventati 100) offrendo assistenza alla persona, pulizia e igiene personale e ambientale, fornitura di pasti e di beni, assistenza sanitaria, sostegno psicologico attraverso la valutazione immediata delle situazioni personali e colloqui con gli stranieri, seguendo quanto previsto dalle linee guida della suddetta convenzione. Sono proseguiti i percorsi per l'insegnamento della lingua italiana e altre iniziative di carattere integrativo, gestite attraverso gli operatori e, in alcuni casi, con la presenza gratuita offerta da volontari.

E' continuato il sostegno all'uscita dalle strutture di diversi stranieri già in possesso di permesso di soggiorno e di un lavoro, permettendo la diminuzione di presenze in Casa accoglienza.

Anche durante l'anno 2023 la Cooperativa si è impegnata ad offrire accoglienza gratuita ad un certo numero di profughi privi di indipendenza economica, ai quali si garantisce quotidianamente vitto e alloggio e altri servizi di natura sanitaria, giuridica, psicologica e sociale.

Nel 2023 la Cooperativa ha partecipato al bando del sistema SAI -Sistema di accoglienza e integrazione - per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non

accompagnati offrendo 50 posti; in tale circuito il Comune di Cremona, ente gestore dei progetti, assume l'impegno economico sulla base dei finanziamenti erogati dal Servizio Centrale e la Servizi Accoglienza; gli enti attuatori, costituitesi in ATI, provvedono a fornire il vitto e l'alloggio, nonché il personale educativo e i mediatori culturali, garantiscono la corretta gestione dell'immobile e il pagamento delle varie utenze e delle spese generali per l'assistenza materiale e sociale, i servizi di tutela e di integrazione.

Per i soggetti minori non accompagnati sono stati mantenuti gli 8 posti presso la nostra struttura Fattoria della Carità di Cortetano e 1 posto presso la comunità Lidia. Non sempre tutti i posti in convenzione sono stati occupati.

CPA e RIFUGIO NOTTURNO

Il Centro di Prima Accoglienza (CPA), affidato dal Comune di Cremona con convenzione alla cooperativa, ha visto la costante presenza di una decina posti, a cui si sono aggiunti interventi educativi specifici di accompagnamento all'autonomia.

Continua anche il servizio del Rifugio Notturno, gestito in collaborazione con la Caritas Diocesana Cremonese, che ha visto la presenza media di 12 persone senza fissa dimora. A differenza del passato, il dormitorio rimane aperto tutto l'anno.

I DIVERSI SERVIZI SEGNO

La "Comunità San Francesco" ha mantenuto l'obiettivo di accogliere e accompagnare donne alcool/tossico dipendenti (anche con figli) che intendono intraprendere e consolidare un percorso educativo, psicologico e formativo, in base alla convenzione stipulata con ATS Valpadana, e ha conservato al completo il numero dei posti disponibili.

La Comunità resta impegnata nel suo progetto di accompagnamento garantendo un supporto psicologico ed educativo anche nel momento difficile del reinserimento socio-lavorativo e ambientale delle utenti, quando queste devono sperimentarsi in un lavoro esterno, nella gestione del quotidiano e dell'affitto di un'abitazione. A tale riguardo la Comunità stessa gestisce un'abitazione dove le ragazze si sperimentano nel primo periodo che segue l'uscita dalla struttura.

All'inizio del 2019 è stata acquistata e totalmente ristrutturata una porzione di immobile confinante con la cascina in cui ha sede la comunità stessa, dove sono stati ricavati dei nuovi appartamenti da affidare poi alle ragazze in uscita dal percorso "protetto".

Da segnalare anche la preziosa presenza di due suore Adoratrici.

La "Casa Accoglienza Don Bosco" ha proseguito nella gestione delle consuete attività di accoglienza di cittadini italiani e/o stranieri in situazioni di difficoltà, mettendosi al servizio della comunità del Comune di Casalmaggiore e del territorio casalasco. In futuro si valuta l'eventualità di ristrutturare lo stabile, migliorando l'offerta qualitativa dell'ospitalità.

La "Comunità Lidia" ha confermato il suo impegno nell'ospitalità femminile di minorenni in situazioni di disagio familiare e/o sociale o con problemi penali e inviate dai Tribunali di competenza. All'interno della struttura le utenti vengono assistite 24 ore al giorno e seguite nella gestione degli spazi personali e comunitari, nelle attività domestiche e scolastiche e nell'organizzazione del tempo libero.

La "Casa della Speranza", dedicata all'assistenza e al sostegno di persone malate di AIDS con storie di marginalità o devianza sociale, ha mantenuto nel 2023 la presenza di ospiti

provenienti da diversi Reparti Infettivi della Lombardia, occupando i posti in regime residenziale e in regime diurno. Da segnalare anche la presenza di due Suore Catechiste di S. Anna.

La "Fattoria della Carità" ha proseguito la sua attività di accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e minori in carico all'Autorità Giudiziaria con provvedimenti di tipo penale, civile o amministrativo oltre che di minori inseriti nel Sistema SAI.

La finalità educativa della Fattoria è fornire, attraverso percorsi personalizzati, gli strumenti indispensabili per l'integrazione nella società civile dei minori ospitati.

E' proseguito anche il progetto di attività assistita con gli asini "Isla de Burro" a Zanengo, nell'ex oratorio parrocchiale e con il quale è stato stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito, attraverso l'offerta di occasioni di incontro con la disabilità e alcune attività di avvicinamento e interazione con scuole e oratori del nostro territorio, con il carcere e gli anziani.

Nel corso dell'anno la "Casa di Nostra Signora" ha proseguito nell'accoglienza di donne in stato di fragilità e difficoltà economica che necessitano di interventi di accompagnamento, anche in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, donne in stato di disagio psicologico e sociale che necessitano di uno spazio di tregua e riorientamento o provenienti da contesti comunitari ed inserite in un progetto di semi-autonomia e/o di autonomia; donne vittime di maltrattamento/violenza che necessitano di una pronta accoglienza e donne che necessitano di ospitalità per motivi di studio e/o di lavoro e condividono, anche collaborando, le finalità del progetto complessivo.

Il servizio garantisce alloggio ed accompagnamento educativo. Gli interventi sono temporanei, della durata massima di trentasei mesi, salvo situazioni particolari che richiedano un prolungamento della collocazione su specifica, motivata richiesta del servizio sociale inviante. Le prestazioni oggetto del servizio riguardano l'accoglienza residenziale, anche in emergenza; l'assolvimento di una funzione di filtro/reception nell'accesso alla struttura e vigilanza notturna, garantita anche da operatori volontari; la predisposizione di un progetto educativo individualizzato di accompagnamento, creato dopo un periodo di osservazione indicativamente di due mesi, finalizzato al reinserimento sociale, che contempli, a seconda delle necessità del caso ed in accordo con il servizio sociale inviante, l'attivazione delle risorse personali; il sostegno alla ricerca attiva del lavoro e di una soluzione abitativa alternativa; l'attivazione di laboratori e corsi per l'apprendimento di competenze fruibili in attività lavorative.

Da segnalare anche la presenza di tre Suore della congregazione "Nostra signora di Nazareth".

CASA S. FACIO e HOUSING

Gli appartamenti del civico 5 (Casa San Facio) sono stati completamente rinnovati e inaugurati nel 2022. Si tratta di una struttura dedicata agli studenti universitari fuori sede, che si trova in una posizione strategica per raggiungere tutti i poli universitari presenti a Cremona. È costituita da nove appartamenti di nuova generazione. Scegliere di abitare a Casa San Facio non vuol dire solo trovare un appartamento o un posto letto per gli studi. È un'occasione di crescita relazionale e personale. Gli studenti che abitano a Casa San Facio hanno come riferimento un educatore e un tutor che li accompagnano nell'esperienza

dell'abitare e nell'inserimento all'interno della comunità di Cremona, rispondendo a bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie, orientando ai servizi, favorendo il 'vivere insieme'. La struttura è stata riqualificata con le più moderne tecniche per la riduzione dell'impatto ambientale ed è dotata di pannelli fotovoltaici con recupero di energia. Un sistema che consente di beneficiare di notevoli risparmi sulle utenze. Gli appartamenti di Casa San Facio sono senza gas: riscaldamento e angoli cottura sono elettrici.

Altri 10 appartamenti (via Sclemo 7) realizzano un progetto di housing, che miscela diverse esigenze:

- residenzialità temporanea, che nasce da un'emergenza che negli ultimi anni si è fatta sempre più forte, di lavoratori, soprattutto giovani, che hanno contratti di collaborazione così brevi e incerti, che non possono prendere una casa per un periodo lungo
- altri appartamenti, invece, sono stati riservati ad accogliere progetti educativi di grande valore (tre per la psichiatria leggera gestiti da una coop accreditata e uno per un asilo nido privato)
- altri ancora ad una normale affittanza a persone anziane, oppure a lavoratori o famiglie.

PROGETTO GIUSTIZIA

Da diversi anni la cooperativa, a nome della Caritas Cremonese, con un operatore dedicato, accede regolarmente all'interno della struttura carceraria mettendosi a disposizione per l'ascolto, l'accompagnamento e il sostegno delle persone detenute.

Nel 2023 viene inserita nell'ambito della giustizia un'altra figura per meglio affrontare la tematica, conoscere la realtà e lavorare maggiormente in rete.

Oltre alla realtà carceraria interna, ci si vorrebbe aprire anche alla realtà delle pene alternative esterne al carcere.

CONCLUSIONI

Sono proseguite le collaborazioni con varie agenzie su tutto il territorio (scuole, associazioni e comune) ed il lavoro di rete, in particolare con l'Ente pubblico.

Da sottolineare anche il raccordo con enti riconosciuti per l'attivazione di borse lavoro, realizzando accordi di intesa per corsi di formazione e per la sperimentazione di percorsi di tirocinio (in particolare con l'Azienda sociale del Cremonese e con l'Agenzia Mestieri).

Nel 2023 la situazione finanziaria della Cooperativa ha dovuto essere ancora attentamente monitorata:

- rimane faticosa la tempistica nei pagamenti della Prefettura
- sono state messe in atto azioni che hanno permesso di ridurre alcune voci di spesa
- nonostante questo, sempre a causa delle nuove emergenze intervenute, quali l'aumento dei tassi di interesse bancario e l'aumento di alcune spese di gestione e alcuni mancati introiti hanno pesato sulla gestione ordinaria
- il percorso di graduale messa in ordine delle strutture di accoglienza ha comportato spese eccezionali, anche riguardanti il personale
- si è partecipato a diversi nuovi progetti sia locali che nazionali
- risulta necessario procedere alla maggiore definizione della organizzazione interna, sia per la componente tecnico-amministrativa, sia per la componente prettamente educativa,

sia per l'erogazione puntuale dei diversi servizi.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: COMUNITA' LIDIA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: OSPITALITA' FEMMINILE DI MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO FAMILIARE E SOCIALE

N. totale	Categoria utenza
16	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: COMUNITA' SAN FRANCESCO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOMPAGNAMENTO E RECUPERO UTENTI DONNE ALCOOL/TOSSICODIPENDENTI

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
26	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
16	Minori

Nome Del Servizio: COM. ALLOG. CASA DELLA SPERANZA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOGLIENZA MALATI HIV

N. totale	Categoria utenza
12	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori
0	soggetti con disabilità psichica

0	soggetti con dipendenze
---	-------------------------

Nome Del Servizio: FATTORIA DELLA CARITA'

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: OSPITALITA' MASCHILE DI MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO FAMILIARE E SOCIALE E MSNA

N. totale	Categoria utenza
26	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

Nome Del Servizio: CASA NOSTRA SIGNORA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOGLIENZA DONNE IN STATO DI FRAGILITA' SOCIALE ED ECONOMICA

N. totale	Categoria utenza
33	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Anziani
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
13	Minori
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: CASA ACCOGLIENZA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA PER SOGGETTI CON DISAGIO LAVORATIVO/ABITATIVO/FISICO/PSICHICA

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
3	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
3	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
28	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: SAI CREMONA ADULTI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE - SISTEMA DI ACCOGLIENZA SAI

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
74	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: CENTRO ACCOGLIENZA STRAORDINARIA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO ALL'INTERNO DEL PROGETTO PREFETTIZIO DI GESTIONE DI ENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
120	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: ACCOGLIENZA DI SOGGETTI IN DISAGIO SOCIALE

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
4	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
25	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

NESSUNO

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

NESSUNO

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

NESSUNO

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

NESSUNO

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

NESSUNO

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi privati	929.217,00 €	1.282.659,00 €	1.983.786,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	3.912.185,00 €	3.939.293,00 €	2.982.279,00 €
Contributi pubblici	221.245,00 €	133.449,00 €	73.392,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	163.461,00 €	11.611,00 €	17.683,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	1.313.087,00 €	1.279.203,00 €	843.516,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	180.309,00 €	279.720,00 €	271.189,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	111.350,00 €	111.350,00 €	111.350,00 €
Totale riserve	4.624.449,00 €	4.595.833,00 €	4.511.093,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-53.461,00 €	29.502,00 €	87.361,00 €
Totale Patrimonio netto	4.682.338,00 €	4.736.685,00 €	4.709.804,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	-53.461,00 €	29.502,00 €	87.361,00 €

Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	142.048,00 €	143.948,00 €	193.777,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori volontari	200,00 €	200,00 €	200,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	150,00 €	150,00 €	150,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	11.100,00 €	111.000,00 €	111.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	6.755.561,00 €	6.554.354,00 €	6.177.622,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	2.508.901,00 €	2.319.963,00 €	2.058.038,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	37,00 %	35,00 %	33,32 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	4.133.429,00 €	61,00 %
Incidenza fonti private	2.586.075,00 €	39,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

0

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

0

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

0

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: PANNELLI SOLARI

Smaltimento rifiuti speciali: TONER PER STAMPANTI, OLIO ESAUSTO

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	851.374	KW/H
Gas/metano: emissione CO2 annua	301.158	MC
Carburante	28041	LT
Acqua: consumo d'acqua annuo	44974	MC
Rifiuti speciali prodotti	2945	KG
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imbballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

organizzazione e gestione di attività connesse al turismo responsabile e sostenibile

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
0	0	0	0

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

0

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

0

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

0

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

0

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio

sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del

D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del

Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

ALLEGATA AL BILANCIO DI ESERCIZIO DEPOSITATO